

<b>Università</b>	Università degli Studi di MILANO
<b>Classe</b>	LM-45 - Musicologia e beni musicali
<b>Nome del corso in italiano</b>	Musica, Culture, Media, Performance - <i>adeguamento di: Musica, Culture, Media, Performance - (<a href="#">1416981</a>)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Music, Cultures, Media, Performance -
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	C89
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	15/11/2021
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	12/04/2022
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	22/01/2014 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	30/01/2014
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://musicaspettacolo.cdl.unimi.it/it">https://musicaspettacolo.cdl.unimi.it/it</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Beni culturali e ambientali
<b>Altri dipartimenti</b>	Filosofia "Piero Martinetti" Studi letterari, filologici e linguistici Studi storici
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Musicologia</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-45 Musicologia e beni musicali**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* possedere un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi di diffusione;
- \* possedere competenze nelle discipline linguistiche, filologiche e storiche;
- \* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- \* nella ricerca avanzata nel campo delle discipline della musica;
- \* con funzioni di elevata responsabilità, nell'editoria specializzata e presso le aziende pubbliche e private operanti nel settore;
- \* con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della conservazione e del restauro nelle sezioni musicali di archivi e biblioteche;
- \* con funzioni di elevata responsabilità, nelle audioteche e nei settori dell'intrattenimento e della comunicazione.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo di Valutazione, preso visione della documentazione fornita, ritiene che essa dimostri che:

- 1) nella proposta sono stati presi correttamente in considerazione i requisiti previsti dai D.M. 16/03/2007 e D.M. 22/09/2010, in particolare per quanto riguarda: motivazione alla base del progetto, obiettivi formativi, sbocchi professionali;
- 2) i risultati di apprendimento attesi sono esplicitamente definiti;
- 3) l'accesso al corso non prevede restrizioni sul numero di iscritti.
- 4) Le parti sociali sono state adeguatamente consultate e tutti gli interpellati hanno apprezzato la collaborazione didattica con il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e l'attenzione che presta il corso alla formazione di figure professionali in grado di affrontare le diverse, specifiche problematiche che interessano i contemporanei sviluppi della musica e dello spettacolo teatrale e cinematografico. Particolarmente apprezzata è la duplice natura, teorica e pratica, del corso di laurea magistrale che punterebbe a integrare l'apprendimento di solide conoscenze culturali e metodologiche (riferibili anzitutto alla storia e alla teoria della musica e dei suoi modi e mezzi di produzione e diffusione nonché al rapporto tra la musica e la storia dello spettacolo e delle altre arti) e l'acquisizione delle più moderne tecniche informatiche e tecnologiche applicate alla musica con la concreta applicazione delle suddette competenze nei vari campi operativi verso i quali i laureati potrebbero orientarsi: storico-critico, conservativo, editoriale, pedagogico, tecnologico, informatico, divulgativo, comunicativo e produttivo.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 22 gennaio 2014 nella sede del Dipartimento di Beni culturali e ambientali, è stato convocato un incontro per presentare alle parti sociali il nuovo corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo - Classe LM 45, da sottoporre agli organi competenti in vista dell'attivazione nell'a.a. 2014/2015.

Il professor Cesare Fertonani illustra le proposte di ordinamento e regolamento del suddetto corso di laurea magistrale nonché l'insieme delle attività formative che esso comporta ad alcuni esponenti della società civile e in particolare: al dott. Federico Steiner, direttore generale della società di comunicazione d'impresa Barabino & partners; all'avv. Giovanni Sertori, giuslavorista ed esperto in materia di diritto della pubblica amministrazione; al maestro Vitaliano De Rossi, presidente dell'Associazione Musica XXI, al dott. Franco Pulcini, musicologo, critico musicale e responsabile editoriale delle Edizioni del Teatro alla Scala, al dott. Lanfranco Licauli, direttore comunicazione marketing del Piccolo Teatro di Milano, al dott. Maurizio Porro, critico teatrale e cinematografico del "Corriere della Sera".

Gli stessi esperti, dopo avere chiesto ulteriori precisazioni ed avere proposto alcuni suggerimenti, approvano con molta convinzione la proposta del corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo - Classe LM 45, che viene apprezzata per la collaborazione didattica con il Conservatorio

“Giuseppe Verdi” di Milano e per l'attenzione che presta alla formazione di figure professionali in grado di affrontare le diverse, specifiche problematiche che interessano i contemporanei sviluppi della musica e dello spettacolo teatrale e cinematografico. Particolarmente apprezzata è la duplice natura, teorica e pratica, del corso di laurea magistrale che punterebbe a integrare l'apprendimento di solide conoscenze culturali e metodologiche (riferibili anzitutto alla storia e alla teoria della musica e dei suoi modi e mezzi di produzione e diffusione nonché al rapporto tra la musica e la storia dello spettacolo e delle altre arti) e l'acquisizione delle più moderne tecniche informatiche e tecnologiche applicate alla musica con la concreta applicazione delle suddette competenze nei vari campi operativi verso i quali i laureati potrebbero orientarsi: storico-critico, conservativo, editoriale, pedagogico, tecnologico, informatico, divulgativo, comunicativo, produttivo e così via.

Il prof. Cesare Fertonani prende atto dei suggerimenti e del pare positivo degli esperti, che ringrazia per la disponibilità e l'utilità dei suggerimenti proposti.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

I lavori di revisione sono stati condotti previa attenta valutazione degli indicatori fissati dal DM 47/2013 e di una pluralità di dati statistici tratti dalle banche dati d'Ateneo riguardanti in particolare l'attrattività dei corsi e l'apertura internazionale, l'efficienza (dati di carriera degli studenti) e l'efficacia (esiti occupazionali dei laureati) dei relativi processi formativi.

...omissis...

I progetti di nuovi corsi riguardano:

- corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo - classe LM-45 - nel quale confluiscono i corsi in Musicologia (classe LM-45) e in Scienze dello spettacolo (classe LM-65);

I criteri che hanno ispirato la fusione del preesistente corso di laurea magistrale in Musicologia, appartenente alla classe LM-45 “Musicologia e beni musicali”, e del preesistente corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo, appartenente alla classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale”, nel presente corso di laurea magistrale hanno seguito due direttrici di fondo. Da una parte il potenziamento dell'offerta formativa sul versante sia musicale, sia dello spettacolo teatrale e cinematografico, dall'altra, la ricerca di una maggiore integrazione tra l'apprendimento di solide conoscenze storico-critiche e la concreta applicazione di esse in vari ambiti: tutela e valorizzazione del patrimonio musicale e dello spettacolo, critica musicale, teatrale e cinematografica, editing della partitura, prassi esecutiva, ideazione, produzione e organizzazione di eventi spettacolari musicali, teatrali e cinematografiche, e altro.

L'obiettivo del corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo, da realizzarsi con la collaborazione didattica del Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, è quello di formare laureati che possiedano competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, relative alle fenomenologie storiche e agli sviluppi contemporanei del patrimonio e della comunicazione musicale, teatrale e cinematografica, considerata nella globalità delle diverse componenti artistiche che possono convergere nel suo realizzarsi. In ragione della sua duplice natura, teorica e pratica, il corso di laurea magistrale mira, inoltre, alla formazione ampia e articolata, nelle metodologie e nelle applicazioni, di un musicologo laureato in grado di svolgere la sua attività in vari settori di elevata responsabilità e qualificazione professionale.

omissis...

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole

in merito all'istituzione, nella classe LM-45 - Musicologia e beni musicali - del corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo, nel quale confluiscono i corsi di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo e in Musicologia.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

L'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Musica, Culture, Media, Performance (MCMP) è quello di formare laureati che possiedano competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, relative alle fenomenologie storiche e agli sviluppi contemporanei del patrimonio e della comunicazione musicale, considerata in stretta relazione con le arti medial e performative. In ragione della sua duplice natura, teorica e pratica, il Corso di Laurea Magistrale mira, inoltre, alla formazione ampia e articolata, nelle metodologie e nelle applicazioni, di un laureato capace di svolgere la propria attività in vari settori di elevata responsabilità e qualificazione professionale. Il Corso di Laurea Magistrale si propone, dunque, di fare acquisire ai suoi laureati: un'approfondita conoscenza storica e teorica sia dei fenomeni musicali, medial e performativi, sia dei suoi modi e mezzi di diffusione; solide competenze nelle discipline linguistiche, filologiche, storiche e filosofiche; la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici per l'editoria musicale, e il supporto tecnologico alla composizione, all'interpretazione, alla liuteria digitale, all'analisi musicologica; un patrimonio di tecniche e di esperienze nei diversi settori (storico, pedagogico, tecnologico, archivistico, editoriale, giornalistico, produttivo, ecc.) della comunicazione musicale, teatrale e audiovisiva verso i quali gli studenti potranno orientarsi. I laureati dovranno, quindi, essere in grado di applicare criticamente tali conoscenze e abilità tanto in una prospettiva di esegesi e didattica, quanto nell'ottica della progettazione e della creazione di opere, mostrando avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione e dell'organizzazione di eventi, della gestione di strutture teatrali e cinematografiche, nonché avere l'attitudine ad agire efficacemente nel mercato delle arti musicali, medial e performative considerato in rapporto alle sue differenti specificazioni e alle forme più valide di promozione dei suoi prodotti. Dovranno, inoltre, essere in grado di utilizzare i principali strumenti audiovisivi, informatici e della comunicazione telematica ai fini della documentazione, dello studio scientifico, della comunicazione, nonché ai fini della progettazione e della realizzazione di efficaci sinergie artistiche tra nuovi moduli performativi e nuovi mezzi elettronici. I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Musica, Culture, Media, Performance (MCMP) dovranno, infine, essere in grado di utilizzare fluentemente la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici specialistici della musica e delle discipline ad essa correlate. Il Corso di Laurea Magistrale in Musica, Culture, Media, Performance (MCMP) si pone l'obiettivo di formare un laureato in grado di affrontare problematiche specifiche negli ambiti musicali, medial e performativi.

Al fine di raggiungere, in modo integrato, i propri obiettivi, il percorso formativo si articola in tre aree principali:

- Area di apprendimento musicologica: dedicata all'approfondimento delle conoscenze storiche e teoriche relative alla musica e ai suoi modi e mezzi di diffusione, nonché della conoscenza della musicologia storica e sistematica, della filologia musicale, dell'estetica musicale, della storiografia e della critica musicale, dell'organologia e della prassi esecutiva.
- Area di apprendimento delle discipline dello spettacolo: dedicata all'acquisizione di un'approfondita conoscenza storica e teorica dello spettacolo teatrale e cinematografico, delle sue tecniche performative e delle diverse componenti artistiche che possono convergere nel suo realizzarsi.
- Area di apprendimento filologico-linguistica e storico-culturale: dedicata all'acquisizione di adeguate conoscenze e capacità di comprensione scientifica specialistiche, teoriche e tecniche, in merito alla contestualizzazione dei fenomeni musicali, teatrali e cinematografici in un più ampio panorama storico-culturale. Tali conoscenze potranno essere acquisite attraverso lo studio di discipline storiche, linguistiche, filologiche, storico-letterarie, storico-artistiche e filosofiche.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Per contribuire ulteriormente al raggiungimento di una formazione culturalmente ampia, si inseriscono tra le attività Affini e integrative alcuni settori scientifico-disciplinari (poi specificati nel Regolamento didattico) utili al raggiungimento appunto di tale scopo. Inoltre, per consentire agli studenti la possibilità di completare in maniera più approfondita la propria formazione scientifica, tecnica e culturale nell'ambito delle diverse discipline della musica e dello spettacolo, si inseriscono tra le attività Affini e integrative anche i settori L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 e L-ART/08, già compresi tra le attività Caratterizzanti.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).**

I laureati magistrali dovranno dimostrare conoscenze e capacità di comprensione scientifica specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, relative alle fenomenologie storiche e agli sviluppi contemporanei del patrimonio e della comunicazione musicale e delle discipline affini all'ambito musicologico. Attraverso una articolata varietà di attività formative comprendenti lezioni frontali, seminari, laboratori e stage, il Corso di Laurea Magistrale si propone infatti di fare acquisire ai suoi laureati:

- una approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi e mezzi di diffusione;
- una approfondita conoscenza storica e teorica dello spettacolo teatrale e cinematografico, delle sue tecniche e delle diverse componenti artistiche che possono convergere nel suo realizzarsi;

- solide competenze nelle discipline linguistiche, filologiche, storiche e filosofiche;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici nei vari ambiti di pertinenza;
- un patrimonio di tecniche e di esperienze nei diversi settori verso i quali gli studenti potranno orientarsi.

Il Corso di Laurea Magistrale si propone, infatti, di fare acquisire ai suoi laureati adeguate conoscenze della musicologia storica e sistematica, dell'antropologia musicale, della filologia musicale, dell'estetica musicale, della storiografia e della critica della performance musicale, acquisite grazie alle attività formative caratterizzanti, che sono riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

- piena comprensione delle problematiche storiche e dei concetti teorici della musicologia e del linguaggio musicale, dei media audiovisivi e della performance teatrale;
- sicura conoscenza delle pratiche esecutive del passato e del presente e dei principi che regolano il campo della produzione musicale, dei media e della performance nei suoi vari settori;
- piena padronanza delle nozioni necessarie per l'individuazione, lo studio, la conservazione e la valorizzazione dei beni musicali, con particolare attenzione ai contesti mediali e performativi con i quali essi sono così spesso in relazione;
- pieno possesso delle conoscenze necessarie alle attività editoriali legate alla musica e alle arti mediali e performative;
- comprensione delle relazioni tra problematiche artistiche e gestionali;
- possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le linee di sviluppo della storia della musica, dei media e della performance;
- comprensione delle caratteristiche peculiari, anche a livello specialistico, della performance musicale dal vivo e mediatizzata;
- conoscenza e capacità di interpretazione delle principali norme di legge nel campo della musica, dei media, della performance nonché del diritto d'autore.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi gli insegnamenti dei s.s.d. L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, M-FIL/04 - Estetica, L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana.

I risultati attesi vengono verificati, attraverso diverse modalità di prove in itinere e in sede d'esame, nonché attraverso attività d'esercitazione e di laboratorio didattico

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati magistrali dovranno avere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della gestione e della conservazione del patrimonio musicale, mediale e performativo, ed essere capaci, frequentando gli appositi laboratori e stage, di applicare le loro competenze e mostrare comprensione e abilità nei settori della critica, dell'editoria, dell'educazione e divulgazione musicale, nonché della conservazione dei beni sopra citati e dell'organizzazione e gestione di attività legate alla musica e allo spettacolo, dell'ideazione, della produzione e della organizzazione di eventi in tale ambito, della gestione di strutture teatrali e cinematografiche. Dovranno inoltre avere l'attitudine ad agire efficacemente nel mercato dello spettacolo dal vivo, considerato in rapporto alle sue differenti specificazioni e alle forme più valide di promozione dei suoi prodotti. Le abilità nell'utilizzare gli aspetti applicativi delle nozioni apprese sono riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

- la familiarità nell'utilizzo delle metodologie della ricerca storiografica;
- la classificazione e studio delle diverse fonti di rilevanza musicologica;
- la padronanza dei principi e delle leggi sulla tutela e conservazione dei beni musicali, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche;
- la capacità di utilizzare le metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni musicali, teatrali e mediali presso istituzioni pubbliche e private come archivi, biblioteche, teatri, fondazioni, centri di ricerca e musei;
- le abilità per operare presso istituzioni pubbliche e private, biblioteche, archivi (cartacei, sonori e audiovisivi), musei e raccolte organologiche e discografiche, strutture di produzione (teatri, case discografiche e istituzioni concertistiche), nel campo della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva, o nel quadro di attività editoriali tradizionali e multimediali, e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio musicale, teatrale e audiovisivo;
- le competenze per indirizzarsi, tenendo conto dei quadri legislativi e normativi vigenti, all'insegnamento della musica, della musicologia e delle discipline dello spettacolo e del cinema in Università, Conservatori e scuole secondarie.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti dei s.s.d. L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione.

Oltre che attraverso le prove in itinere e in sede d'esame, i risultati di apprendimento attesi vengono verificati attraverso le attività svolte nell'ambito dei laboratori didattici e dei tirocini e nell'attività di ricerca per la tesi di Laurea Magistrale

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati magistrali dovranno avere la capacità di integrare le loro competenze, sia di carattere storico, sia di carattere metodologico, nei diversi settori e nelle diverse aree nei quali si articola l'indagine sulle arti musicali, mediali e performative, con un'adeguata conoscenza delle relative fonti e letteratura critica. Dovranno altresì essere in grado di affrontare problematiche specifiche relative alla storia, all'interpretazione critica o alla conservazione dei beni musicali, teatrali e audiovisivi, gestendone in una piena autonomia la complessità.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti dei s.s.d. L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, M-FIL/04 - Estetica.

Oltre che attraverso le prove in itinere e in sede d'esame, i risultati di apprendimento attesi vengono verificati grazie agli elaborati prodotti nell'ambito dei laboratori didattici e nell'attività di redazione della tesi di Laurea Magistrale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati magistrali dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro specifiche conclusioni, mostrando salde competenze professionali, sicure abilità tecnico-espressive e una padronanza matura degli strumenti della comunicazione scritta e multimediale nell'ambito della musicologia e dello studio dei media e della performance, nonché delle discipline legate e tali ambiti. Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti dei s.s.d. L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia, L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione, L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana.

Oltre che attraverso le prove in itinere e in sede d'esame, i risultati di apprendimento attesi vengono verificati grazie agli elaborati prodotti nell'ambito dei laboratori didattici e nell'attività di redazione della tesi di Laurea Magistrale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati magistrali dovranno aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di utilizzare i principali strumenti audiovisivi, informatici e della comunicazione telematica ai fini della documentazione, dello studio scientifico, della comunicazione nell'ambito della musica e delle discipline ad essa affini.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti dei s.s.d. L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia, L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione.

Oltre che attraverso le prove in itinere e in sede d'esame, i risultati di apprendimento attesi vengono verificati grazie agli elaborati prodotti nell'ambito dei laboratori didattici e nell'attività di redazione della tesi di Laurea Magistrale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Musica, Culture, Media, Performance (MCMP), previa verifica dei requisiti curriculari:

- i laureati delle seguenti classi di laurea triennale: L-1 Beni culturali, L-3 Discipline delle arti figurative, dello spettacolo, della musica e della moda, L-5 Filosofia, L-6 Geografia, L-10 Lettere, L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica, L-19 Scienze dell'educazione e della formazione, L-20 Scienze della comunicazione, L-31 Scienze e tecnologie informatiche, L-40 Sociologia, L-42 Storia, L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, che posseggano una conoscenza di base del linguaggio musicale e abbiano acquisito almeno 36 cfu nei seguenti s.s.d.,

- almeno 18 cfu nei s.s.d.:

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia;

- almeno 18 CFU nei s.s.d.:

INF/01 - Informatica, IUS/10 - Diritto amministrativo, L-ANT/02 - Storia greca,

L-ANT/03 – Storia romana, L-ART/01 – Storia dell'arte medievale, L-ART/02 – Storia dell'arte moderna, L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/05 – Discipline dello spettacolo, L-ART/06 – Cinema, fotografie e televisione, L-FIL-LET/02 – Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina, L-FIL-LET/08 – Letteratura latina medievale e umanistica, L-FIL-LET/09 – Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana, L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana, L-FIL-LET/14 – Critica letteraria e letterature comparate, L-LIN/01 – Glottologia e linguistica, L-LIN/03 – Letteratura francese, L-LIN/04 – Lingua e traduzione – Lingua inglese, L-LIN/05 – Letteratura spagnola, L-LIN/06 – Lingua e letterature ispano-americane, L-LIN/07 – Lingua e traduzione – Lingua spagnola, L-LIN/08 – Letteratura portoghese e brasiliana, L-LIN/09 – Lingua e traduzione – Lingue portoghese e brasiliana, L-LIN/10 – Letteratura inglese, L-LIN/11 – Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese, L-LIN/13 – Letteratura tedesca, L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua tedesca, L-LIN/21 – Slavistica, M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche, M-FIL/01 – Filosofia teoretica, M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 – Filosofia morale, M-FIL/04 – Estetica, M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 – Storia della filosofia, M-FIL/07 – Storia della filosofia antica, M-FIL/08 – Storia della filosofia medievale, M-GGR/01 – Geografia, M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale, M-PED/02 – Storia della pedagogia, M-PED/03 – Didattica e pedagogia speciale, M-PED/04 – Pedagogia sperimentale, M-PSI/01 – Psicologia generale, M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 – Psicologia sociale, M-STO/01 – Storia medievale, M-STO/02 – Storia moderna, M-STO/04 – Storia contemporanea, M-STO/07 – Storia del Cristianesimo e delle Chiese, M-STO/08 – Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 – Paleografia, SECS-P/10 – Organizzazione aziendale, SECS-P/12 – Storia economica, SPS/02 – Storia delle dottrine politiche, SPS/07 – Sociologia generale, SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi

- i laureati provenienti da altre Classi di Laurea che posseggano una conoscenza di base del linguaggio musicale e abbiano acquisito almeno 48 CFU nei seguenti s.s.d.:

- almeno 18 CFU nei s.s.d.:

L-ART/07 – Musicologia e storia della musica, L-ART/08 – Etnomusicologia

- almeno 30 CFU nei s.s.d.:

INF/01 - Informatica, IUS/10 – Diritto amministrativo, L-ANT/02 – Storia greca, L-ANT/03 – Storia romana, L-ART/01 – Storia dell'arte medievale, L-ART/02 – Storia dell'arte moderna, L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/05 – Discipline dello spettacolo, L-ART/06 – Cinema, fotografie e televisione, L-FIL-LET/01 – Civiltà egee, L-FIL-LET/02 – Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/03 – Filologia italica, illirica, celtica, L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina, L-FIL-LET/05 – Filologia classica, L-FIL-LET/06 – Letteratura cristiana antica, L-FIL-LET/07 – Civiltà bizantina, L-FIL-LET/08 – Letteratura latina medievale e umanistica, L-FIL-LET/09 – Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana, L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana, L-FIL-LET/14 – Critica letteraria e letterature comparate, L-FIL-LET/15 – Filologia germanica, L-LIN/01 – Glottologia e linguistica, L-LIN/02 – Didattica delle lingue moderne, L-LIN/03 – Letteratura francese, L-LIN/04 – Lingua e traduzione – Lingua inglese, L-LIN/05 – Letteratura spagnola, L-LIN/06 – Lingua e letterature ispano-americane, L-LIN/07 – Lingua e traduzione – Lingua spagnola, L-LIN/08 – Letteratura portoghese e brasiliana, L-LIN/09 – Lingua e traduzione – Lingue portoghese e brasiliana, L-LIN/10 – Letteratura inglese, L-LIN/11 – Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese, L-LIN/13 – Letteratura tedesca, L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua tedesca, L-LIN/15 – Lingue e letterature nordiche, L-LIN/16 – Lingua e letteratura neerlandese, L-LIN/17 – Lingua e letteratura romena, L-LIN/18 – Lingua e letteratura albanese, L-LIN/19 – Filologia ugrofinnica, L-LIN/20 – Lingua e letteratura neogreca, L-LIN/21 – Slavistica, M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche, M-FIL/01 – Filosofia teoretica, M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 – Filosofia morale, M-FIL/04 – Estetica, M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 – Storia della filosofia, M-FIL/07 – Storia della filosofia antica, M-FIL/08 – Storia della filosofia medievale, M-GGR/01 – Geografia, M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale, M-PED/02 – Storia della pedagogia, M-PED/03 – Didattica e pedagogia speciale, M-PED/04 – Pedagogia sperimentale, M-PSI/01 – Psicologia generale, M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 – Psicologia sociale, M-PSI/07 – Psicologia dinamica, M-STO/01 – Storia medievale, M-STO/02 – Storia moderna, M-STO/03 – Storia dell'Europa orientale, M-STO/04 – Storia contemporanea, M-STO/05 – Storia della scienza e delle tecniche, M-STO/06 – Storia delle religioni, M-STO/07 – Storia del Cristianesimo e delle Chiese, M-STO/08 – Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 – Paleografia, SECS-P/10 – Organizzazione aziendale, SECS-P/12 – Storia economica, SPS/01 – Filosofia politica, SPS/02 – Storia delle dottrine politiche, SPS/03 – Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 – Scienza politica, SPS/05 – Storia delle istituzioni delle Americhe, SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali, SPS/07 – Sociologia generale, SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi

- i diplomati di primo livello e del vecchio ordinamento del Conservatorio in Musicologia, Composizione, Composizione a indirizzo musicologico, Direzione d'orchestra, Musica corale e direzione di coro, Polifonia vocale, Organo e composizione organistica in quanto il curriculum degli studi dei suddetti diplomi prevede il superamento di vari esami di ambito musicologico, storico e letterario nonché un esame di lingua straniera.

- gli altri diplomati del Conservatorio e i laureati magistrali che posseggano una conoscenza di base del linguaggio musicale e abbiano acquisito almeno 36 CFU nei seguenti s.s.d.:

- almeno 18 CFU nei s.s.d.:

L-ART/07 – Musicologia e storia della musica, L-ART/08 – Etnomusicologia

- almeno 9 CFU nei s.s.d.:

L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana

- almeno 9 CFU nei s.s.d.:

L-ART/01 – Storia dell'arte medievale, L-ART/02 – Storia dell'arte moderna, L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/05 – Discipline dello spettacolo, L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione, M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche, M-FIL/01 – Filosofia teoretica, M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 – Filosofia morale, M-FIL/04 – Estetica, M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 – Storia della filosofia, M-FIL/07 – Storia della filosofia antica, M-FIL/08 – Storia della filosofia medievale, M-GGR/01 – Geografia, M-STO/01 – Storia medievale, M-STO/02 – Storia moderna, M-STO/03 – Storia dell'Europa orientale, M-STO/04 – Storia contemporanea, M-STO/07 – Storia del Cristianesimo e delle chiese, M-STO/08 – Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 – Paleografia.

Per accedere al corso di Laurea Magistrale i candidati devono inoltre possedere una conoscenza della lingua inglese pari o superiore a quella prevista per il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati ai fini dell'ammissione sarà svolta secondo le modalità previste nel Regolamento didattico del corso.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La Laurea Magistrale in Musica, Culture, Media, Performance (MCMP) si consegue previo superamento di una prova finale, che comporta la redazione, la presentazione e la discussione di elaborato scritto (tesi di Laurea Magistrale) che dovrà consistere in uno studio personale e originale su un tema di ricerca specifico, coerente con la preparazione del candidato e il suo curriculum, inerente i settori della musicologia e delle altre discipline ad essa affini. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa, matura capacità espressiva, nonché attitudine alle ricerche storiche e documentarie e acquisita capacità di organizzare e presentare i materiali, le fonti e la letteratura critica relativa all'argomento scelto per la tesi di Laurea Magistrale secondo le metodologie proprie della musicologia e delle altre discipline ad essa correlate.

L'argomento della tesi dovrà essere concordato con un docente del Corso di Laurea Magistrale, che fungerà da tutor dello studente e Relatore nella

discussione finale. La discussione orale della tesi e la sua valutazione avverranno secondo le modalità e il calendario indicati dalla Facoltà di Studi Umanistici. Tenuto conto della rilevanza dell'elaborazione della tesi del percorso della Laurea Magistrale (27 CFU), è opportuno che l'argomento sia concordato entro il primo anno con il docente del Corso di Laurea Magistrale che fungerà da Relatore. Oltre al Relatore, e d'accordo con quest'ultimo, il laureando dovrà individuare, strada facendo, anche un altro docente che fungerà da Correlatore. Tale figura svolgerà un ruolo sussidiario nello svolgimento della ricerca e potrà dare indicazioni complementari che integreranno quelle del Relatore. La tesi sarà scritta, di norma, in lingua italiana; si ammette la possibilità di scriverla in lingua inglese, qualora il docente Relatore sia d'accordo e la scelta sia coerente con la bibliografia di riferimento e con il campo d'indagine della tesi. Gli studenti stranieri che ne abbiano necessità potranno rafforzare le proprie competenze linguistiche, in vista della redazione della tesi, avvalendosi dei corsi forniti dal Servizio Linguistico d'Ateneo. Per essere ammesso alla discussione della tesi di Laurea Magistrale lo studente deve avere conseguito 93 crediti.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Si è provveduto agli adeguamenti conformemente al parere del CUN.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Musicologo ed esperto di spettacolo</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>            Funzioni di elevata responsabilità quali dirigente, coordinatore e funzionario, collaboratore all'ideazione, alla produzione, all'organizzazione e alla realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali (musicali, medial e performativi), autore e redattore di testi specialistici, didattici e di alta divulgazione culturale, mediatore culturale.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>            Conoscenze teoriche e applicate dei problemi della gestione e della conservazione del patrimonio storico-musicale. Capacità di applicare le proprie competenze nei settori della critica, dell'editoria, dell'educazione musicale, della conservazione dei beni musicali, teatrali e audiovisivi. Capacità di agire efficacemente nel mercato dello spettacolo dal vivo, considerato in rapporto alle sue differenti specificazioni e alle forme più valide di promozione dei suoi prodotti. Abilità nell'utilizzare le metodologie della ricerca storiografica, della classificazione e dello studio delle fonti. Padronanza delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche. Capacità di utilizzare le proprie metodologie di studio ai fini della valorizzazione del patrimonio e della divulgazione culturale. Competenze di pedagogia e di pedagogia musicale spendibili nella didattica della musica, della musicologia e delle discipline dello spettacolo.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>            Istituzioni pubbliche e private; biblioteche; archivi (cartacei, sonori e audiovisivi); musei e raccolte organologiche e discografiche; strutture di produzione (teatri, case discografiche e istituzioni concertistiche); istituzioni operanti nel campo della comunicazione e dello spettacolo dal vivo; istituzioni operanti nel campo della divulgazione culturale o nel quadro di attività editoriali tradizionali e multimediali; istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio musicale, teatrale e cinematografico (cineteche); Conservatori e istituti d'istruzione secondaria.            I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in quei settori scientifico-disciplinari che rendono possibile, secondo la normativa vigente, l'accesso alle Classi di Concorso previste per la LM-45, nonché nei settori scientifico-disciplinari individuati dalla normativa vigente come requisiti di accesso, potranno partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)</li> <li>• Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)</li> <li>• Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)</li> <li>• Professori delle accademie, dei conservatori e delle istituzioni scolastiche assimilate - (2.6.3.1)</li> </ul>

<p><b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</b></p>
--

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche, filologiche e letterarie	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	0	9	-
Discipline storiche, filosofiche e della comunicazione	M-FIL/04 Estetica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	9	-
Discipline musicologiche	L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	36	36	<b>24</b>
Discipline delle arti e dello spettacolo	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	18	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	54 - 72
--	---------

### Opzioni su Ambiti

opzione 1 sugli ambiti caratterizzanti			
ambito	CFU min	CFU max	crediti indicati nel RAD
Discipline musicologiche	36	36	36 - 36
Discipline delle arti e dello spettacolo	18	18	18 - 18
Discipline storiche, filosofiche e della comunicazione	9	9	0 - 9

opzione 2 sugli ambiti caratterizzanti			
ambito	CFU min	CFU max	crediti indicati nel RAD
Discipline linguistiche, filologiche e letterarie	9	9	0 - 9
Discipline musicologiche	36	36	36 - 36
Discipline delle arti e dello spettacolo	18	18	18 - 18

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 12
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		27	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

  

<b>Totale Altre Attività</b>	45 - 45
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	111 - 129

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/08 , M-STO/09 )  
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-ART/08 )

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 12/04/2022